



ISTITUTO CULTURALE LADINO SÈN JAN DI FASSA (TN)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE n. **133** di data **13 novembre 2018**

OGGETTO:

Liquidazione oneri I.V.A. relativi all'attività commerciale per il terzo trimestre 2018, comprensiva della regolarizzazione dei versamenti per l'applicazione della scissione dei pagamenti

Bilancio gestionale 2018-2020 - esercizio finanziario 2018

(Impegno di spesa di Euro 514,80 - Capitolo 51700)

IL DIRETTORE

- Considerato che l'Istituto Culturale Ladino istituito con L.P. 14 agosto 1975, n. 29 ed identificato con codice fiscale/partita I.V.A. 00379240229, svolge principalmente la propria attività istituzionale, ai sensi dell'art. 1 della Legge Istitutiva, ed solo in via marginale svolge un'attività commerciale, costituita prevalentemente dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Museo Ladino, dall'attività dei servizi educativi nonché dalle vendite effettuate presso il Bookshop del Museo Ladino;
- preso atto che la gestione della contabilità relativa all'attività commerciale dell'Ente è stata affidata con determinazione n. 144 del 18 dicembre 2017 allo Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C con sede a Campitello di Fassa in strèda Anter i Parees n. 1 C.F. e P.I. 01340570223;
- vista la comunicazione di data 9 novembre 2011 (nostro prot. 1666 stessa data) con la quale lo Studio Micheluzzi comunica che è stata elaborata la liquidazione I.V.A del 3° trimestre 2018 da cui risulta un importo di euro 514,80 relativo all'iva dovuta, da versare con modello F24 entro il 16 novembre 2018;
- rilevato che dal 1 luglio 2017, ai sensi dall'articolo 1, comma 1 e 2, della Legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 il meccanismo dello split payment (scissione dei pagamenti) è stato esteso a tutte le pubbliche amministrazioni;
- premesso che in virtù di tale meccanismo l'IVA fatturata dai fornitori nei confronti degli enti pubblici non viene pagata al fornitore stesso unitamente al corrispettivo, ma viene trattenuta e anziché essere riversata all'Erario, partecipa alla liquidazione periodica del trimestre nel quale è divenuta esigibile, tale procedura permette di "sterilizzare" l'imposta a credito derivante dalla fattura del fornitore e non pagata, salvo l'ipotesi del pro-rata;
- atteso che tale meccanismo comporta una gestione contabile specifica che prevede quanto segue:
 - dal punto di vista fiscale è necessario registrare l'IVA esposta nelle fatture soggette a split payment sia nel registro IVA acquisti che nel registro IVA vendite, neutralizzando l'iva a credito, proprio a motivo del fatto che tale imposta non è stata pagata al fornitore. Pertanto l'iva non versata (trattenuta) al fornitore parteciperà con saldo "zero" (salvo applicazione del meccanismo del pro-rata) alla liquidazione periodica iva;
 - dal punto di vista della contabilità finanziaria l'iva trattenuta al fornitore transiterà attraverso le partite di giro (cap. 99785). Tale incasso in partite di giro, così come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato, deve pertanto finanziare l'IVA a debito derivante dalla scissione dei pagamenti. Ciò risulta possibile mediante un'operazione di contabilizzazione che comporta: a) l'emissione di un mandato di pagamento a valere sull'impegno registrato al capitolo delle partite di giro per l'importo pari all'IVA split payment commerciale; b) l'incasso del mandato di cui alla lettera a) a valere sull'accertamento dell'entrata registrata a capitolo delle entrate correnti del titolo terzo dell'entrata;
- ritenuto doveroso adempiere agli obblighi derivanti dalle leggi fiscali e tributarie in vigore, autorizzando quindi la liquidazione dell'imposta complessiva dovuta, imputando la somma di € 514,80 al capitolo 51700 del Bilancio gestionale, esercizio 2018 in quanto onere a carico dell'Ente;

- visti gli atti e i provvedimenti richiamati in premessa;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ed in particolare l'articolo 56 del medesimo, in relazione al quale la spesa derivante dal presente provvedimento costituisce oggetto di impegno diretto a valere sul bilancio gestionale 2018, in quanto certa, determinata ed esigibile nello stesso esercizio;
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell’Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare l’art. 22;
- visto il Bilancio di previsione 2018-2020 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 di data 29 dicembre 2017 e ss.m.;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 51700 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, esercizio finanziario 2018;

d e t e r m i n a

1. di autorizzare la liquidazione della somma complessiva di € 514,80 per il pagamento dell’Imposta sul Valore Aggiunto, dovuta dall’Istituto Culturale Ladino per il terzo trimestre 2018, sulla base del computo di spesa effettuato dallo Studio Micheluzzi s.a.s. di Micheluzzi Luca & C con sede a Campitello di Fassa in strèda Anter i Parees n. 1, incaricato della tenuta della contabilità I.V.A. dell’Istituto;
2. di impegnare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento al capitolo 51700 dello stato di previsione della spesa per l’esercizio finanziario 2018.

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -

MC/md

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2018-2020

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2018 – 2020.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
51700	2018	imp. 529	514,80

Sèn Jan di Fassa, 13 novembre 2018

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Marianna Defrancesco

Per copia conforme all'originale

Sèn Jan di Fassa,

IL DIRETTORE
dott. Fabio Chiocchetti